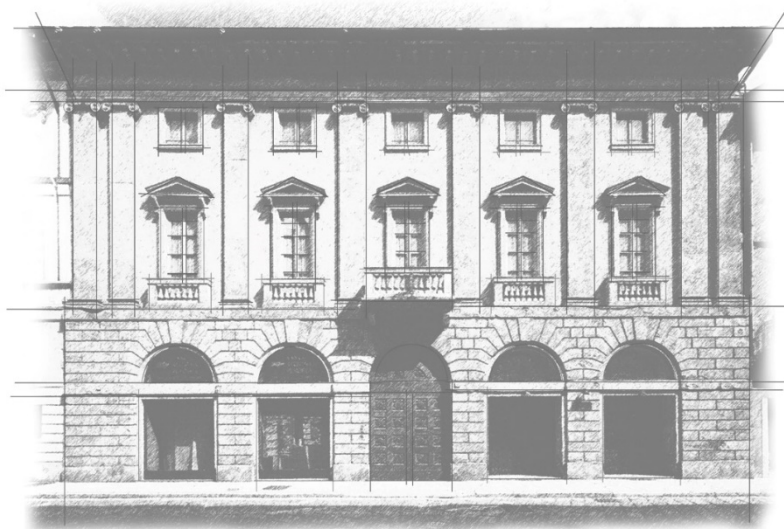


FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2023

Comitato di Indirizzo 26 ottobre 2022

GLI ORGANI FONDAZIONALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	Mario Cera
VICE PRESIDENTE	Ferdinando Crovace
CONSIGLIERI	Giuseppe Bernardi Alessandro D'Adda Anna Castoldi Sergio Di Nola Riccardo Ravizza

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Luigi Migliavacca
SINDACI EFFETTIVI	Barbara Blasevich Anna Strazzerà

COMITATO DI INDIRIZZO

Maria Serena Angelini

Corrado Boni

Carlo Cappuccio

Claudio Carboni

Paola Centonze

Aldo Citterio

Mario Conetti

Federico Costa

Isabel Costanzi

Valeria Laura Dominione

Giuseppe Guastamacchia

Giuseppe Legnani

Costantina Marzano

Angelo Merlo

Lorenzo Morandini

Ivana Pais

Andrea Pietrabissa

Silvana Rizzo

Elisabetta Rotta-Gentile

Marta Savona

Nicola Schifino

Antonio Spanevello

Andrea Terragni

INTRODUZIONE

Il Documento Programmatico Previsionale si pone l'obiettivo di prevedere la situazione economico patrimoniale della Fondazione nel 2023, nonché la destinazione delle risorse dedicate all'Attività Istituzionale stimando l'avanzo di gestione che potrà essere registrato nell'anno 2022.

È redatto tenendo conto delle linee strategiche delineate nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024.

Il documento sarà reso pubblico sul sito internet della Fondazione.

Contesto Macroeconomico

Il 2022 è caratterizzato da un clima di incertezza e da un'inflazione particolarmente elevata che le Banche Centrali cercano di contenere con una opportuna politica dei tassi, innalzati di 75 punti base lo scorso 8 settembre con riserva di aumentarli ulteriormente per frenare la domanda e mettere al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative d'inflazione.

I rendimenti dei titoli di Stato decennali italiani crescerebbero dallo 0,8% nella media del 2021 al 2,8% quest'anno (3,4% nel quarto trimestre) e salirebbero al 3,6% nel 2023 e al 3,8% nel 2024.

L'incertezza è legata alle forti tensioni sui mercati delle materie prime, alimentate dal conflitto tra Russia e Ucraina, in particolare per le forniture di gas naturale all'Europa, il cui eventuale arresto avrebbe ripercussioni rilevanti nel 2023.

Nei primi due trimestri dell'anno si è ridotto il PIL degli Stati Uniti, che hanno registrato una recessione tecnica, e il Fondo monetario internazionale (FMI) ha recentemente rivisto al ribasso le previsioni di crescita mondiale, al 3,2% per quest'anno e al 2,9% nel prossimo. Stime riviste dagli analisti della BCE che si attendono che l'economia cresca del 3,1% nel 2022, dello 0,9% nel 2023 e dell'1,9% nel 2024.

In Italia

Il quadro macroeconomico è fortemente condizionato dalla durata e dall'intensità della guerra in Ucraina, i cui contraccolpi per l'economia italiana nei prossimi anni restano altamente incerti. Nello scenario di base si ipotizza che il conflitto si protragga per tutto il 2022 e che i suoi riflessi sui prezzi delle materie prime, sul grado di incertezza di famiglie e imprese e sul commercio internazionale si attenuino progressivamente a partire dal prossimo anno. Nello scenario di base la crescita del PIL in Italia sarebbe pari al 2,6% quest'anno, all'1,6% nel 2023 e all'1,8% nel 2024.

In uno scenario alternativo, più avverso, si valutano le ripercussioni di un'intensificazione delle tensioni connesse con la guerra, tale da comportare – a partire dal terzo trimestre di quest'anno – una completa sospensione delle forniture di materie prime energetiche dalla Russia della durata di dodici mesi, solo in parte compensata dal nostro paese mediante il ricorso a fornitori alternativi. Sotto queste ipotesi il prodotto interno lordo aumenterebbe in misura pressoché nulla in media d'anno nel 2022, si ridurrebbe di oltre 1 punto percentuale nel 2023 e tornerebbe a crescere nel 2024. L'inflazione al consumo subirebbe un netto aumento nel 2022, avvicinandosi all'8,0%, e rimarrebbe elevata anche nel 2023, al 5,5%, per scendere decisamente solo nel 2024 [cfr: proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'eurosistema) 10 giugno 2022].

Le stime sono peraltro continuamente oggetto di revisione alla luce delle informazioni congiunturali più recenti.

Un sostegno considerevole all'attività economica dovrebbe provenire dalla politica di bilancio e dagli interventi delineati nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In ogni caso l'incertezza di fondo e di contesto appare elemento oggettivo.

Gestione amministrativa e organizzativa

Nel 2023 non si prevedono cambiamenti fra gli Organi fondazionali: il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci si sono insediati nel marzo 2022 e la durata del loro mandato è stabilita in quattro anni; il Comitato di Indirizzo, insediatosi nel 2019, resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Il Collegio dei Sindaci svolge anche l'attività di revisione legale, mentre la revisione, su base volontaria, al bilancio 2022 è affidata alla Società PricewaterhouseCoopers.

Il personale dipendente è composto da dieci unità ed è ritenuto congruo per l'attività di segreteria, amministrativo-contabile ed istituzionale. Potrebbero rendersi necessarie nuove risorse per la implementazione dell'attività istituzionale, nonché per la gestione dell'archivio storico documentale, allestito nel 2022 presso la sede della Fondazione, grazie anche all'apporto di testi, registri e libri della Biblioteca del Monte di Pietà di Milano che costituiscono patrimonio storico per la Fondazione, da valorizzare socio-culturalmente.

Dal 2022 è entrato in vigore il modello organizzativo *ex* D.lgs 231/2001, con la conseguente nomina del Direttore Generale della Fondazione e dell'Organismo di Vigilanza.

Il quadro normativo

La normativa primaria per le fondazioni bancarie è rappresentata dal D.lgs 153/99, ulteriori disposizioni sono contenute nel Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 da Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per la redazione del bilancio la normativa di riferimento è il Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, nonché i principi desumibili dal richiamato D.lgs. n. 153/99, dagli articoli da 2421 a 2435 del Codice Civile, in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'OIC.

In particolare, per quanto attiene agli aspetti economici e finanziari, le Fondazioni che hanno aderito al Protocollo di Intesa del 2015 si sono impegnate, tra l'altro, a:

- Diversificare il portafoglio degli impieghi del patrimonio, al fine di contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche. È previsto un limite quantitativo di un terzo dell'attivo patrimoniale per l'esposizione nei confronti di un singolo soggetto.
- Evitare, nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, qualunque forma di indebitamento salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità.
- Non usare contratti e strumenti finanziari derivati salvo che per finalità di copertura o in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

La Legge 178/2020 ha introdotto una revisione della disciplina fiscale delle fondazioni bancarie prevedendo la riduzione del 50% dell'imponibile IRES a partire dagli utili conseguiti nel 2021. Il risparmio di imposta dovrà essere destinato alle attività istituzionali negli ambiti di intervento specifici delle fondazioni come previsti dalla vigente normativa. L'utilizzo di tali risorse dovrà essere preferibilmente prioritario, rispetto agli altri fondi di pari scopo, e si renderà necessario fornire all'autorità di vigilanza il dettaglio del loro impiego. In relazione a ciò, previo confronto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state appositamente aggiunte nuove voci di stato patrimoniale e conto economico.

Alla luce della contingente situazione di turbolenza dei mercati finanziari, il D.L.73 del 21 giugno 2022 convertito con modificazioni dalla L.122 del 4 agosto 2022, con l'art. 45 comma 3 *octies* consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in

vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

La Fondazione ha ritenuto, nell'ambito della previsione di chiusura dell'esercizio 2022, di avvalersi della facoltà concessa: i minori valori non contabilizzati al 30 giugno 2022 complessivamente ammontavano a circa Euro 4.400.000. L'andamento del mercato è in costante monitoraggio, ma il dato definitivo sarà disponibile solo a chiusura di esercizio. Di tale circostanza si è comunque e in via prudenziale tenuto conto nell'ambito della previsione delle risorse da destinare all'attività istituzionale, fermo restando gli obblighi normativi.

PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER
L'ANNO 2023

Le risorse disponibili per l'attività istituzionale dell'anno 2023 sono calcolate sulla base dell'avanzo di gestione stimato per l'esercizio 2022.

Alla data odierna sono stati incassati dividendi per Euro 13.400.000 da Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti, Banca d'Italia, Assicurazioni Generali ed Enel. Non si prevedono ulteriori rendimenti dai richiamati titoli.

Il comparto immobilizzato potrà essere movimentato da una posizione nel Fondo Re City, nell'ambito della più ampia operazione che interessa la Società Strumentale Isan srl.

Le gestioni patrimoniali alla data del 30 giugno 2022 registravano una minusvalenza di Euro 2.400.000, confidando in una lieve ripresa dei mercati, la perdita a fine anno potrebbe assestarsi a Euro 1.300.000 non considerando il risultato della gestione che sarà aperta presso Soprano SGR S.p.A., società di gestione del risparmio indipendente, controllata al 100% da Banca Ifigest S.p.A. selezionata da Banca del Fucino per la gestione del portafoglio della Fondazione di circa Euro 5.500.000.

Dalla gestione amministrata si prevede di consolidare il risultato netto registrato al 30 giugno 2022, di circa Euro 525.000 e annualizzare lo stacco cedolare che al 31 dicembre ammonterebbe a Euro 210.000. Non si rilevano, in questa sede i potenziali minori valori rispetto alle quotazioni di mercato, che al 30 giugno erano quantificati in circa Euro 4.400.000 alla luce della decisione di avvalersi della facoltà concessa, stante la contingente situazione di turbolenza dei mercati finanziari, dal D.L.73 del 21 giugno 2022 convertito con modificazioni dalla L.122 del 4 agosto 2022, che, con l'art. 45 comma 3 *octies*, consente - ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali - di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso decreto, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Tale decisione, volta a salvaguardare l'impegno sociale della Fondazione, ancor più importante per il periodo di crisi che stiamo attraversando, ancorché ponderata tenuto conto della consistenza patrimoniale, comporta un necessario monitoraggio dell'andamento dei mercati ed una correlata attenzione all'impiego di risorse nell'ambito dell'attività istituzionale di erogazione.

Si mantengono invariati proventi straordinari per Euro 142.000 già prevalentemente incassati nel primo semestre.

Complessivamente, al 31 dicembre 2022, si stimano proventi finanziari per circa Euro 13.000.000.

Le spese di funzionamento sono stimate in Euro 5.800.000, annualizzando, ove possibile, i costi sostenuti nel primo semestre tenuto conto dell'incremento dei prezzi già registrato a settembre, mentre è prevista una riduzione dell'onere fiscale correlato ai dividendi che potranno essere incassati, tenuto altresì conto dell'accantonamento ai sensi della L.178/2020 che per il 2022 potrebbe quantificarsi in Euro 1.600.000.

Cautelativamente sono previsti oneri straordinari per circa Euro 320.000 di cui Euro 62.000 già registrati nel primo semestre, Euro 250.000 relativi all'imposta di registro versata a titolo provvisorio nell'ambito di un avviso di liquidazione ricevuto in relazione alla delibera di aumento di capitale versato ad Isan mediante compensazione di finanziamenti infruttiferi concessi e allora non erogati.

Stante le operazioni straordinarie di riorganizzazione aziendale e quelle in corso di definizione con potenziali nuovi partner, si ritiene di non procedere ad alcuna svalutazione dell'impresa strumentale Polo Logistico Integrato di Mortara srl; è stata invece prevista la svalutazione di Euro 474.166 della partecipazione in Isan srl, iscritta a bilancio al valore di Euro 25.474.166, alla luce di un accordo di prossima sottoscrizione che prevede il conferimento dell'area, valorizzata Euro 25.000.000, in un Fondo immobiliare che sarà appositamente istituito.

Alla luce dei citati assunti, l'anno 2022 potrebbe chiudersi con un avanzo di gestione di circa Euro 7.200.000.

Il risultato non risponde alle aspettative sia per l'ammontare dei dividendi incassati, diminuiti rispetto agli ordinari distribuiti pre-crisi, sia per l'andamento negativo dei mercati che ha penalizzato i risultati di gestione delle SGR. Nel Documento Programmatico Previsionale 2022 approvato nell'ottobre 2021 si stimava un avanzo di gestione di Euro 14.300.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

<i>IPOTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2022</i>		
avanzo di gestione		€ 7.200.000
copertura disavanzi	25% di € 7.200.000	€ 1.800.000
	avanzo residuo	€ 5.400.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di € 5.400.000	€ 1.080.000
	residuo per l'attività di istituto	€ 4.320.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di € 4.320.000	€ 3.160.000
acc. ai settori ammessi		€ 463.040
acc. per il volontariato	1/15 di € 2.160.000	€ 144.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di € 4.320.000	€ 12.960
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di € 4.320.000	
acc. Riserva Plusvalenze	10% di € 5.400.000	€ 540.000
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni		
		€ -

Gli accantonamenti obbligatori sono stati previsti secondo la vigente normativa.

Qualora confermato dall'Autorità di Vigilanza, che annualmente determina le misure degli accantonamenti, il 25% dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi pregressi. Il disavanzo registrato nel 2020 ammontava a Euro 25.413.234, già parzialmente coperto nel 2021.

La Fondazione si è impegnata a ricostituire la Riserva da Plusvalenze, utilizzata nel 2017 a copertura della minusvalenza registrata sul Fondo Atlante, accantonando annualmente il 10% dell'avanzo di esercizio.

Euro 2.160.000 sarà l'accantonamento minimo da destinare all'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti, ovvero il 50% dell'avanzo di esercizio, al netto della riserva obbligatoria e dell'accantonamento a copertura del disavanzo, incrementato, nella previsione, di una parte della somma residua di avanzo dopo gli accantonamenti obbligatori e portato a Euro 3.160.000.

In relazione al corso dell'attività istituzionale nell'anno 2022 ed all'andamento dei mercati che potrebbe penalizzare i rendimenti degli investimenti finanziari, nell'ottica di limitare le uscite nell'anno corrente ma per dar continuità agli impegni già assunti anche

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

per il 2023, si prevede di poter assumere nell'esercizio in chiusura deliberazioni per complessivi Euro 9.000.000, un ammontare, quindi, inferiore rispetto a Euro 12.000.000 previsti nel Documento Programmatico Previsionale. In tal caso, tenuto conto degli accantonamenti previsti, si libererebbero, allo stato e in via solo preventiva, per l'attività istituzionale dell'anno 2023 risorse per complessivi Euro 15.600.000.

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/22
Fondi istituzionale al 1/1/2022	9.631.711	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2022*	-5.949.534	
ipotesi accantonam 2022	3.623.040	
consistenza Fdi istituz 31/12/22		7.305.217
<hr/>		
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/22	6.681.691	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2022	0	
consistenza Fdo Stabilizzaz al 31/12/2022		6.681.691
<hr/>		
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2022	3.050.466	
utilizzo Fdo ex L 178/2020 nel 2022*	-3.050.466	
Ipotesi acc 2022 Fdo ex L 178/2020	1.603.920	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/22		1.603.920
Disponibilità per il 2023	15.590.828	15.590.828

* ipotesi deliberato nel 2022 Euro 9.000.000

Alla luce delle stime, si prevede di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2023 risorse per complessivi Euro 10.000.000 come descritto nell'apposita sezione dedicata, attingendo necessariamente dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni per circa Euro 1.000.000.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il presente Documento Programmatico Previsionale ha la funzione di individuare le risorse disponibili, di delineare le priorità programmatiche e di indirizzare l'attività della Fondazione nell'esercizio 2023, anche in coerenza con il quadro di riferimento contenuto nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024.

Il documento di programmazione degli interventi per il prossimo esercizio è redatto tenendo presenti le disposizioni del D.Lgs 153/99 così come modificato dall'art. 11 della Legge 448/2001, del relativo Decreto attuativo (D.M. n. 15/2004) e delle indicazioni statutarie (art. 10.1 lett. d e 23.1 lett. h), che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lett. C-bis del già citato D.Lgs 153/99. In particolare, il Comitato di Indirizzo della Fondazione intende riconfermare i settori di intervento dello scorso anno:

- Educazione, istruzione e formazione.
- Volontariato, solidarietà
- Sviluppo locale
- Arte, attività e beni culturali.

Gli altri settori ammessi a cui la Fondazione destinerà risorse disponibili sono i seguenti:

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Ricerca Scientifica e Tecnologica.

L'attività erogativa della Fondazione si articola, infatti, in settori di intervento attraverso i quali la Fondazione stessa persegue i propri scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico. Essa opera per lo più sostenendo interventi e progetti presentati da terzi e, là dove l'ascolto dei bisogni richiede un'operatività diretta per l'ottenimento di risultati più efficaci, la Fondazione esplica la propria attività attraverso la definizione di progetti realizzati direttamente od unitamente ad altri enti, pubblici o privati, secondo modalità e criteri appositamente definiti. A tal proposito, nel 2023, verranno attivati alcuni bandi per promuovere progettualità nell'ambito di alcune tematiche definite prioritarie, nei settori rilevanti, sul territorio lombardo.

In taluni casi, la Fondazione, per meglio perseguire le proprie finalità istituzionali, opera attraverso l'esercizio di imprese strumentali.

Il Documento relativo all'esercizio 2023, dunque, tenuto conto delle linee strategiche indicate nei Piani Programmatici Triennali passati e nei documenti programmatici previsionali annuali ad efficacia temporale scorrevole, tenendo in ampia considerazione gli interventi svolti negli ultimi anni e valutando gli impegni previsti per i futuri esercizi,

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

intende proseguire a concentrare gran parte delle risorse verso progetti rilevanti, al fine di consolidare e garantire quella continuità indispensabile per un graduale miglioramento della qualità della vita - in termini culturali, economici e sociali - della comunità lombarda, con particolare riguardo al territorio milanese e pavese.

Occorre evidenziare che nonostante il complicato momento storico che il Paese sta attraversando, sul fronte economico, sanitario e politico internazionale, la Fondazione intende proseguire, per quanto possibile, nella direzione avviata negli scorsi esercizi, sia sostenendo le realtà presenti sul territorio lombardo, sia valorizzando significativi interventi straordinari in ambito assistenziale, sociale e sanitario.

La ripartizione delle risorse per il 2023 vede destinare il 90% dei fondi complessivi ai settori rilevanti e il 10% ai settori ammessi, al fine di ottemperare in maniera esaustiva agli impegni già previsti per i futuri esercizi.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di destinare all'attività istituzionale per l'anno 2023 la somma di Euro 10.000.000, sulla base delle attuali previsioni economiche; tale somma potrebbe non trovare completa copertura con gli accantonamenti che saranno effettuati in sede di riparto dell'avanzo di esercizio 2022, pertanto potrebbe risultare necessario attingere dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Viene, allo stato, definito il seguente quadro di assegnazione delle risorse:

<i>SETTORI</i>	<i>Previsione %</i>	<i>Importo previsto in euro</i>
- Educazione, istruzione e formazione	14%	1.400.000
- Volontariato, solidarietà	14%	1.400.000
- Sviluppo locale	14%	1.400.000
- Arte, attività e beni culturali	48%	4.800.000
Parziale settore rilevanti	90%	9.000.000
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5%	500.000
- Ricerca scientifica e tecnologica	5%	500.000
Parziale settore ammessi	10%	1.000.000
Totale	100%	10.000.000

Nell'ambito dei settori prescelti, l'operatività della Fondazione sarà articolata secondo i seguenti indirizzi operativi:

Educazione, istruzione e formazione.

La Fondazione nell'ambito dei progetti che riguardano l'educazione, la formazione scolastica, l'istruzione universitaria e la formazione avanzata, sosterrà, in via generale, progettualità mirate all'accrescimento del capitale umano in stretta concordanza con gli obiettivi generali di utilità sociale e sviluppo economico.

Al fine di investire nella qualificazione professionale dei giovani, con la prospettiva di un ritorno culturale ed economico per la Lombardia, la Fondazione, intende investire nella crescita professionale dei giovani, nell'incentivazione dell'inserimento lavorativo, nel favorire il raccordo scuola/università/impresa e nel sostegno all'acquisizione di competenze e specializzazioni professionali in maniera autonoma e/o anche in collaborazione con le istituzioni universitarie presenti sul territorio.

La Fondazione attiverà, nella prima parte dell'anno 2023, un bando per sostenere progettualità volte a supportare le istituzioni scolastiche per offrire ai giovani la possibilità di fruire di spazi, altrimenti non utilizzati a tempo pieno, creando opportunità e disponibilità di ambienti adatti alla socializzazione, all'aggregazione, all'educazione, alla didattica e alla formazione.

Proseguirà anche nel 2023 la collaborazione con la Fondazione Teatro alla Scala nell'ambito del nuovo Progetto di accessibilità ed inclusione per il giovane pubblico del Teatro alla Scala. Il progetto vedrà in scena la nuova produzione dell'Opera *Il Piccolo Principe* per ragazzi, condotta dall'Orchestra e i solisti dell'Accademia Teatro alla Scala e il Coro di Voci Bianche, coinvolgendo circa 30.000 giovani spettatori, nei fine settimana con le loro famiglie e durante la settimana con le Scuole elementari e medie. Nell'ambito del percorso si propone poi un ciclo di 5 Concerti-Spettacolo per i Bambini che vedono coinvolti i Gruppi musicali dell'Orchestra del Teatro alla Scala insieme ai due personaggi-attori Lalla e Scali, con la regia di Mario Acampa, in scena in quattro domeniche del 2023. Continuerà poi la collaborazione nell'ambito del Progetto La Scala Under 30, mediante un ampliamento rivolto alla fascia di pubblico tra i 30 e i 35 anni, con nuove serate e formule dedicate per migliaia di spettatori. Per il pubblico Under 30 resteranno attive formule ed abbonamenti dedicati, il Pass per accedere a prove e percorsi formativi, oltre alle Anteprime degli spettacoli inaugurali della Stagione d'Opera e Balletto. Sempre nell'ambito del percorso di inclusione sociale e in questa rinnovata progettualità, sono nate collaborazioni con Scuole superiori, Università e Centri di Aggregazione giovanile, per rendere accessibili gli eventi a giovani con minori disponibilità economica.

Questa Fondazione intende sostenere anche un'altra realtà lombarda che ricopre un

importante ruolo al servizio della comunità, con occhio attento alle nuove generazioni, impegnato ad educare e coltivare il pensiero libero dei più giovani, incidendo sulla loro crescita attraverso i linguaggi del teatro: il Piccolo Teatro di Milano, che attraverso il progetto “Il Teatro tiene Banco”, avviato in via sperimentale nel 2022, intende confermare il ricco e diversificato programma di spettacoli e attività studiate ad hoc per le diverse fasce di pubblico in età scolare.

Il settore, inoltre, sosterrà iniziative presentate da terzi, volte prevalentemente a:

- favorire il rinnovo delle attrezzature didattiche/informatiche e/o l’ampliamento delle strutture destinate ad accogliere adeguati spazi scolastici, accademici e formativi;
- incentivare progetti didattici ed educativi per bambini e ragazzi, allievi delle scuole d’infanzia, primarie e secondarie, con maggiore riguardo ai soggetti svantaggiati e ai giovani con Disturbi Specifici dell’Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali o affetti da disagio sociale, fisico e psichico, anche al fine di prevenire l’abbandono scolastico.

La Fondazione dal 2022 contribuisce al Fondo Per La Repubblica Digitale per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all’inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Tale fondo è regolato da un Protocollo d’intesa sottoscritto dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, dal Ministro dell’economia e delle finanze e da Acri e prevede il riconoscimento di un credito d’imposta, con le medesime modalità, a favore delle Fondazioni di origine bancaria che provvedono alla sua alimentazione nella misura del 65% per gli anni 2022 e 2023 e del 75% per gli anni 2024, 2025 e 2026 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione digitale.

In linea con il 2022, per il quale il Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale aveva fissato in 10 milioni di euro l’entità del credito d’imposta corrispondente al 65 per cento dei versamenti che verranno effettuati dalle Fondazioni nell’anno in corso, è previsto che per il 2023 la scrivente Fondazione impegnerà circa euro 843.000, di cui circa euro 295.000 quale importo integrativo al valore del credito di imposta, di competenza del Settore Educazione istruzione e formazione.

Volontariato, solidarietà

Si tratta dell'area caratterizzata storicamente dal maggior numero di richieste provenienti da enti che, facendosi carico dei bisogni espressi, in particolar modo dalle fasce più deboli della popolazione (persone fragili, soggetti con disagio sociale o psichico, svantaggiati fisici, anziani, soggetti non autosufficienti...), operano nell'ottica di contribuire al benessere delle persone e della famiglia promuovendone l'inclusione sociale e lavorativa.

Gli ambiti maggiormente interessati saranno prevalentemente dedicati a contribuire alla:

- creazione/sistemazione/adeguamento di comunità alloggio, case famiglia per minori svantaggiati, centri di accoglienza e di aggregazione per la popolazione a rischio di emarginazione;
- realizzazione/sistemazione di centri residenziali, educativi e socio-assistenziali per persone con disabilità o non autosufficienti;
- sostegno di iniziative volte a promuovere l'autonomia di soggetti con handicap, svantaggi fisici o disagi sociali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale e lavorativo;
- supporto di servizi di assistenza, sostegno educativo e psicologico e percorsi di riabilitazione di soggetti fragili;
- acquisto di automezzi per il trasporto di disabili, minori ed anziani;
- promozione di iniziative di sostegno per fronteggiare le nuove povertà e fragilità sociali.

La Fondazione, infine, secondo le vigenti disposizioni legislative ed in conformità agli adempimenti previsti in attuazione all'Accordo Acri-Volontariato rinnovato il 18.06.2020 per il quinquennio 2021-2025, destinerà per il 2023 una quota di euro 204.884 a favore della Fondazione con il Sud, di cui il 50% finalizzato allo sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia e il rimanente 50% a sostegno del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile".

Tramite questo importo, unitamente ad un ulteriore contributo pari euro 142.721 e a euro 455.303 di credito d'imposta riconosciuto ai sensi di legge, la Fondazione partecipa al Fondo per il Contrasto della Povertà Minorile, realizzato grazie a un accordo fra l'Acri e il Governo, con la collaborazione del Terzo settore, del volontariato e delle scuole, volto a sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Sviluppo locale

La Fondazione sarà impegnata sul fronte delle proprie imprese strumentali in tema di logistica e riqualificazione territoriale e a sostegno di quegli interventi che per portata e ambito favoriscono lo sviluppo del territorio nel suo complesso. Opererà incoraggiando il dialogo con gli enti locali al fine di favorire la realizzazione e il finanziamento di progetti che abbiano l'obiettivo comune di creare una rete territoriale sempre più coesa e solidale. Potrà sostenere dunque iniziative di rigenerazione urbana - intesa come recupero delle periferie e riqualificazione di centri storici trascurati o abbandonati -, progettualità volte alla valorizzazione e potenziamento delle risorse e del tessuto produttivo locale, enti impegnati nella realizzazione o miglioramento di infrastrutture territoriali come la mobilità sostenibile, azioni di contrasto alle vulnerabilità sociali del territorio volti ad affrontare problematiche che colpiscono categorie di soggetti fragili (immigrati, ex detenuti ecc.) o progetti di valorizzazione territoriale tramite la diffusione di strategie e innovazione organizzativa delle produzioni agroalimentari locali.

Verranno attivati, in questo settore, due bandi, uno per promuovere progettualità nell'ambito di alcune tematiche definite prioritarie sul territorio lombardo, in particolare per favorire la riqualificazione di spazi in aree urbane e periferiche per lo svolgimento di attività socio-assistenziali, educative e/o culturali, per la Città di Milano e per i capoluoghi di Provincia ed un altro bando per sostenere iniziative di promozione sociale volte a garantire una buona qualità di vita, per rompere l'isolamento, per ridurre il disagio sociale, per sostenere la famiglia, per implementare i servizi nelle aree in via di spopolamento, nei comuni con meno di 5.000 abitanti.

La Fondazione continuerà, inoltre, ad affiancare gli assessorati alla Cultura dei Comuni di Pavia e Milano per sostenere la promozione dello sviluppo sociale delle comunità locali, attraverso proposte, manifestazioni, eventi artistici e culturali, ritenendo che l'investimento nella cultura sia un fattore chiave di crescita e sviluppo della comunità, che funga da volano per la crescita economica del Paese.

Proseguirà, inoltre, il sostegno alla Diocesi di Pavia per il progetto "La chiesa di Pavia nell'arte: un altro Rinascimento per Pavia", attraverso cui la Fondazione promuove la conservazione e valorizzazione della potenzialità del ricco patrimonio culturale e storico appartenente agli enti ecclesiastici presenti sul territorio pavese e al fine della loro fruizione da parte delle Comunità e per interessi turistici.

Arte, attività e beni culturali

Data l'eccellenza dei beni e delle attività artistiche e culturali presenti su tutto il territorio lombardo, la Fondazione prevede di proseguire a dedicare risorse a supporto di significative azioni di tutela, conservazione, riqualificazione e divulgazione del patrimonio storico-artistico e culturale, anche attraverso interventi di supporto alla gestione e alla fruizione pubblica di importanti beni culturali.

Verranno dunque favorite quelle iniziative maggiormente capaci di affermare il ruolo della cultura quale elemento centrale nel rafforzare i progetti di coesione e di inclusione sociale e le dinamiche di sviluppo locale.

Nello specifico, la Fondazione, rinnovando gli accordi già in essere per la programmazione delle stagioni artistiche e culturali, confermerà la propria rilevante presenza al fianco di due storiche istituzioni teatrali: parteciperà quindi al programma di crescita e sviluppo della proposta artistica offerta dalla Fondazione Teatro Fracchini di Pavia che opera in città ma anche nel territorio provinciale e sosterrà il Teatro alla Scala di Milano, realtà che con la sua programmazione intende porsi come un punto di riferimento nel mondo della Città di Milano, dovendo partire da una visione complessiva, in cui eccellenza artistica, capacità produttiva, innovazione tecnologia, semplificazione amministrativa e servizi multimediali al pubblico vadano di pari passo.

La Fondazione proseguirà a sostenere l'importante attività concertistica dell'Orchestra "I Solisti di Pavia" e a garantire continuità alla "Pavia Cello Academy", perseguendo l'obiettivo di valorizzare l'ensemble guidata dal Maestro Enrico Dindo, quale straordinario "ambasciatore" dell'eccellenza artistica, musicale e culturale pavese nel mondo. La Fondazione, attraverso il proprio ente strumentale, progetta e realizza progetti culturali innovativi e di eccellenza attraverso cui poter generare valore promozionale ed incrementare l'attrattiva turistica di Pavia, della sua Provincia, nonché accrescere anche all'estero la curiosità e l'interesse nei confronti del Paese con le proprie specificità territoriali.

La diffusione della cultura musicale, divulgata sul territorio e rivolta a ogni fascia di età e di popolazione, è però anche il comune denominatore di altre iniziative su cui la Fondazione investe risorse, forte della convinzione che essa rappresenti un linguaggio universale capace di favorire l'incontro, il dialogo, la conoscenza e lo scambio tra persone, Paesi, saperi e tradizioni anche differenti: nel 2023 sosterrà l'Associazione Culturale Ghislieri Musica per la realizzazione di concerti che creino ponte tra l'Italia e l'estero e l'Accademia di Musica Antica Milano A.M.A.MI per la riscoperta e valorizzazione del patrimonio musicale dei secoli XV-XVII, attraverso esecuzioni

concertistiche di altissima qualità, unitamente a iniziative culturali di diversa natura volte a mostrare il legame culturale che esiste tra la musica contemporanea e quella così detta Antica.

In qualità di Ente Sovventore, inoltre, la Fondazione supporterà l'offerta culturale di una delle più importanti case-museo europee: la Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus, che oltre a essere cornice di una eccezionale raccolta di dipinti italiani del Rinascimento (e oltre) e di una collezione unica di arti decorative, svolge importanti attività didattiche, di ricerca e studi, iniziative editoriali ed espositive di forte richiamo culturale.

Le tipologie di intervento di maggiore interesse potranno inoltre riguardare, in misura ridimensionata per il 2023:

- il restauro di opere artistiche e la conservazione di opere architettoniche;
- l'organizzazione di eventi culturali (mostre, convegni e manifestazioni nelle forme ritenute applicabili) volti alla conoscenza, al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la realizzazione di stagioni o festival teatrali o concertistici, con adeguata programmazione;
- sviluppo ed implementazione delle tecnologie volte a promuovere la fruizione di spazi e beni museali, bibliografici, archivistici e a facilitare la partecipazione ad attività culturali ed artistiche.

La Fondazione intende, infine, valorizzare la memoria culturale, sociale ed artistica del credito su pegno e della tradizione del Monte di Pietà.

Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa

In considerazione dei rapidi mutamenti che caratterizzano i più attuali bisogni delle popolazioni e le emergenti esigenze medico-sanitarie, soprattutto connesse alla pandemia, la Fondazione si pone come obiettivo sussidiario quello di contribuire a migliorare la prevenzione, la cura e l'assistenza rispetto alle patologie più diffuse, promuovendo programmi per l'implementazione della rete di accoglienza, assistenza e recupero di persone in stato di bisogno, in accordo con le istituzioni preposte. La volontà di sostenere importanti Istituzioni Sanitarie di eccellenza sul territorio lombardo, soprattutto in questo difficile momento storico, vedrà la Fondazione coinvolta nel supporto di attività volte a garantire urgenti sussidi medici e sanitari per le persone più fragili e in difficoltà e a sostegno dei costi per l'adeguamento di spazi dedicati alla cura, all'assistenza e alla fornitura di servizi ambulatoriali/assistenziali per persone bisognose.

Gli ambiti di intervento previsti riguarderanno, prioritariamente:

- il sostegno delle spese per l'acquisto di materiale di protezione individuale, di dispositivi di sicurezza nonché di ausili tecnici ed attrezzature, sistemi tecnologici avanzati di elevato impatto diagnostico e terapeutico;
- la gestione di servizi di cura e assistenza sanitaria e psicologica, in particolare a favore di soggetti bisognosi;
- la copertura delle spese per l'acquisto di automezzi di soccorso e primo intervento.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende intervenire, ad integrazione delle risorse pubbliche e private, con l'intento di promuovere azioni di dialogo tra le diverse realtà universitarie ed i centri di ricerca attivi sul territorio.

Il settore promuoverà la ricerca scientifica, per lo più, nel campo delle scienze applicate. Gli interventi che si intendono realizzare consisteranno prevalentemente nel:

- sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca, sia di carattere annuale che pluriennale, a favore di istituti a carattere scientifico e di diversi dipartimenti universitari lombardi;
- supporto per l'acquisto di attrezzature scientifiche per l'implementazione di laboratori di ricerca e materiali di consumo;
- in misura minore, promozione della diffusione della conoscenza, attraverso convegni, congressi, pubblicazioni.

La Fondazione, inoltre, intende dedicare particolare attenzione ai giovani, creando modalità operative per instaurare una diffusa, innovativa e indistinta relazione basata su una comunicazione, per lo più digitale, attraverso il web ed i social network, che sensibilizzi e stimoli coinvolgimento, partecipazione e confronto sui temi propri della Fondazione (culturali, sociali ed educativi, in via prioritaria).

In ultimo, si potrà, come già avvenuto in passati esercizi, prendere eccezionalmente in attenta analisi interventi rivolti anche al di fuori del territorio lombardo, nazionali ed internazionali, valutando la possibilità di realizzarli in collaborazione con altre Fondazioni Bancarie, con Amministrazioni Locali e con l'A.C.R.I.

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE

Prospettive della Fondazione per il 2023

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio, fermi restando i criteri prudenziali di rischio cui la Fondazione deve continuare ad attenersi, nonché il rispetto del limite di concentrazione dell'impiego del patrimonio verso un singolo soggetto, disposto dal Protocollo di Intesa ACRI-MEF, compatibilmente con gli andamenti di mercato, si prevede di mantenere le partecipazioni strategiche in Banca Intesa Sanpaolo, Cassa Depositi e Prestiti SpA e in Banca d'Italia.

Il comparto immobilizzato comprende altre partecipazioni che si prevede di mantenere, quali quella in Banca del Fucino ed in Colline e Oltre, costituita nel 2021 da Intesa Sanpaolo e Fondazione BML per valorizzare il territorio dell'Oltrepò Pavese; l'impegno assunto prevede un apporto di equity di Euro 178.850 nel triennio 2023-2025. Oltre a ciò è prossima la sottoscrizione di una quota, pari al 20% del capitale, in Acantus, Società controllata da Intesa Sanpaolo per l'esercizio dell'attività di prestito su pegno, tenuto conto delle caratteristiche e della *mission* di Acantus in linea con scopi statutari, che la Fondazione persegue, volti all'utilità sociale e alla promozione dello sviluppo economico, nonché, tenuto conto dell'antica tradizione in materia di credito su pegno della Fondazione; l'impegno di investimento ammonta a Euro 762.000. Alla data di redazione della presente relazione è in corso la predisposizione dell'istanza autorizzativa per Banca d'Italia.

Con riguardo alle Imprese Strumentali, nel 2022 si è dato corso al progetto di fusione per incorporazione di Timo srl in Polo Logistico Integrato di Mortara srl e sono state avviate trattative con Bonifiche Ferraresi per la definizione dell'atto di costituzione di diritto di superficie al corrispettivo di Euro 5.000.000 da corrispondersi in 20 rate annuali da Euro 250.000 e per l'acquisizione, da parte di Polo Logistico, di una partecipazione in Bonifiche Ferraresi SpA per un corrispettivo complessivo di Euro 2.200.025,24, oltre alla facoltà di acquisto per una ulteriore partecipazione, e di una partecipazione in B.F. SpA per un corrispettivo complessivo di circa Euro 10.000.000; B.F. è società con azioni quotate a Euronext Milano. Inoltre è in corso di definizione un accordo con Kombivertkehr, come proseguimento di un MoU sottoscritto nel mese di luglio, per l'affitto, con diritto di riscatto, del ramo di azienda del terminal merci di Mortara.

Per quanto concerne Isan srl, è prossima la definizione di un accordo, con Redo SGR per il conferimento dell'area, valorizzata Euro 25.000.000 in un Fondo immobiliare che sarà appositamente istituito. A tale operazione parteciperà, immettendo equity, il Fondo Re

City, già avviato; è nelle intenzioni della Fondazione destinare la somma di Euro 10.000.000 all'investimento nel richiamato Fondo Re City. Nel corrente mese di ottobre è stato ottenuto il certificato di avvenuta bonifica, si chiude, dunque il lungo e oneroso percorso che ha fino ad ora impedito ad Isan di concludere accordi con potenziali soggetti interessati stante l'incertezza temporale dell'esito del procedimento.

Il restante portafoglio finanziario sarà affidato in minima parte alla gestione esterna, mantenendo sempre un adeguato grado di rischio, in parte, in gestione amministrata, collocato in fondi, titoli di capitale o titoli obbligazionari.

Anche nel 2023 la Fondazione sosterrà l'Ente Strumentale Fondazione I Solisti di Pavia, recentemente rinnovato nella governance e nelle prospettive di sviluppo, e le Fondazioni, ancorché non strumentali, che la vedono come ente fondatore, ovvero Fondazione Teatro alla Scala e Fondazione Teatro Fraschini, pur con la precisazione che tale sostegno potrà essere rivisto e commisurato alle esigenze e disponibilità finanziarie della Fondazione stessa. A tale riguardo, infatti, in base agli accordi raggiunti con la Fondazione Teatro alla Scala si conferma l'impegno al versamento della quota di socio Fondatore di Euro 3.200.000 circa per il 2023, un contributo ridotto ad Euro 1.200.000 annuo per il triennio 2024-2026. È prevista altresì la ripresa della collaborazione con l'Università di Pavia per sostenere la Fondazione Alma Mater Ticinensis studiando una nuova *mission* più vicina alle esigenze dell'ateneo pavese e ai tempi.

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si ha ragione di prevedere per il 2023 spese di funzionamento in linea con il corrente esercizio salvo il diverso impatto fiscale correlato alla previsione di distribuzione dei dividendi ed una riduzione dei costi di rappresentanza che nel 2022 erano pressoché legati alla celebrazione del Trentennale della Fondazione.

Le imposte sono state quantificate applicando la vigente normativa, prevedendo l'aliquota Ires al 24% e tenendo conto delle nuove disposizioni introdotte dalla L 178/2020 e dei crediti di imposta che potranno maturare.

È stato ipotizzato il riparto dell'avanzo di esercizio secondo le attuali disposizioni legislative.

Proventi netti previsti

La composizione del portafoglio alla data del 30 giugno 2022 è di seguito rappresentata.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

composizione portafoglio			<i>Euro al 30/6/2022</i>	<i>%</i>
335.475.621	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	109.325.048	24,53%
		Altre Partecipazioni	226.150.573	50,75%
110.144.319	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	45.296.117	10,16%
		Portafoglio in gestione amministrata	64.848.202	14,55%
445.619.940		Totale	445.619.940	100,00%

Come anticipato in premessa, è prevedibile la movimentazione del comparto immobilizzato, nell'ultimo trimestre del 2022 e nel 2023 per l'azzeramento della partecipazione in Isan srl con correlata apertura di una posizione nel Fondo che sarà costituito ove sarà conferita l'area Neca. La Fondazione, inoltre, si è dichiarata disponibile ad investire la somma di Euro 10.000.000 nel Fondo Re City, sempre nell'ambito dell'operazione di sviluppo dell'area Neca. Il comparto immobilizzato sarà incrementato per l'acquisizione di una quota di capitale, 20%, della neo costituita Società Acantus, oltre che dall'eventuale richiamo di capitale da parte di Colline e Oltre Spa, come da accordi sottoscritti.

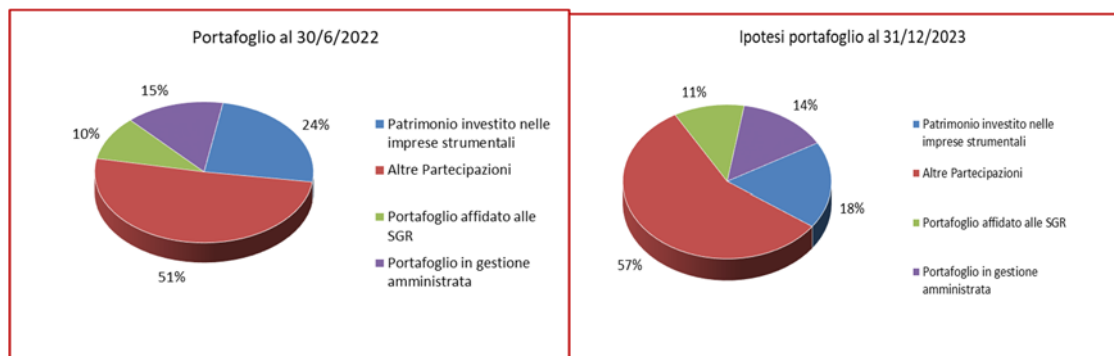
Il portafoglio affidato a gestori esterni sarà già nel 2022 incrementato per l'apertura di una posizione presso Banca del Fucino, che si avvale della SGR Soprarno per la gestione di un portafoglio di Euro 5.500.000.

Non si prevedono particolari scostamenti nel comparto in gestione amministrata, salvo la possibilità di vendere le azioni in portafoglio in caso di ripresa dei mercati.

Il Portafoglio, quindi, al 31 dicembre 2023 potrà essere così composto:

previsione composizione portafoglio			<i>Euro al 31/12/2023</i>	<i>% al 31/12/2023</i>
345.823.455	portafoglio immobilizzato	Patrimonio investito nelle imprese strumentali	83.850.881	18,19%
		Altre Partecipazioni	261.972.573	56,82%
115.211.956	portafoglio liquido	Portafoglio affidato alle SGR	50.486.040	10,95%
		Portafoglio in gestione amministrata	64.725.916	14,04%
461.035.411		Totale	461.035.411	100%

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA



Previsione dei dividendi

Le previsioni contenute nel documento ipotizzano i rendimenti dei differenti comparti sulla base delle relazioni semestrali, dei piani industriali o sullo storico dei dividendi per le società partecipate, dei flussi cedolari e delle previsioni degli analisti per le SGR e per le somme in gestione amministrata.

Le stime sono orientate al principio di prudenza stante il clima di incertezza che caratterizza l'attuale contesto macro economico e le prospettive future, che rende difficile la previsione dell'andamento dei mercati ancora oggi particolarmente volatili, anche in ragione degli sviluppi della crisi causata dall'invasione della Russia in Ucraina.

Alla data del 30 settembre 2022 sono stati incassati dividendi per Euro 12.697.099 dalle partecipazioni, ed Euro 656.965 da azioni non immobilizzate.

SOCIETA'	previsione n azioni possedute	previsione valore a bilancio al 31/12/2022	previsione dividendi 2022	
			unitario	totale

Intesa Sanpaolo SpA	77.721.853	143.118.418	0,079	6.132.254
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	3,800	5.431.511
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,333	1.133.333
Totale Altre Partecipazioni		236.912.573		12.697.099

SOCIETA'	n azioni possedute	previsione valore a bilancio al 31/12/2022	previsione dividendi 2022	
			unitario	totale

Generali Assicurazioni	450.000	8.595.888	1,07	481.500
Enel	923.500	6.006.162	0,19	175.465
Totale Imprese Strumentali		14.602.050		656.965

Considerazioni sulle partecipazioni e stima dei dividendi 2023

Intesa Sanpaolo: Intesa Sanpaolo chiude il primo semestre dell'anno con utile netto pari a 3,28 miliardi di euro escludendo 1,1 miliardi di rettifiche di valore per Russia e Ucraina (+8,4% rispetto a 3,02 miliardi del primo semestre 2021). Il risultato è pienamente in linea con l'obiettivo del piano d'impresa 2022-2025 di un utile oltre 5 miliardi di euro per l'anno in corso. I risultati raggiunti nel primo semestre 2022 sono l'ulteriore dimostrazione di come Intesa Sanpaolo sappia, in contesti estremamente complessi, generare una redditività significativa e sostenibile grazie a un modello di business fortemente diversificato e resiliente, a vantaggio di tutti gli stakeholder'. Così l'Amministratore Delegato Carlo Messina commentando i risultati dei primi sei mesi dell'anno: "Confermiamo l'obiettivo di 6,5 miliardi di risultato netto al 2025 e il 70% di *dividend payout* in ogni anno del piano di impresa - aggiunge - l'ulteriore remunerazione degli azionisti attraverso l'operazione di *buyback* è già stata avviata con la prima tranche di 1,7 miliardi".

Il Consiglio di Amministrazione ha previsto come acconto dividendi *cash* da distribuire a valere sui risultati del 2022 un ammontare non inferiore a 1,1 miliardi di euro. Ulteriore distribuzione agli azionisti di 3,4 miliardi di euro tramite *buyback*, di cui 1,7 miliardi in corso e 1,7 miliardi da eseguire subordinatamente alla delibera - entro l'approvazione dei risultati al 31 dicembre 2022 - da parte del Consiglio di Amministrazione.

In relazione a tale ultima operazione, alla data del 2 settembre 2022, dall'avvio del programma il 4 luglio 2022, Intesa Sanpaolo ha acquistato complessivamente 710.158.566 azioni, pari a circa il 3,55% del capitale sociale ante annullamento, a un prezzo medio di acquisto per azione pari a 1,7263 euro, per un controvalore totale di Euro 1.225.925.724.

Cassa Depositi e Prestiti: Con riguardo ai risultati economici, l'utile netto di CDP SpA è di circa 1,5 miliardi, in crescita di oltre 120 milioni (+9%) rispetto al primo semestre dello scorso anno. I risultati positivi di questo primo semestre, in un periodo complesso da un punto di vista geopolitico e climatico, mostrano come CDP stia proseguendo con determinazione verso gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024, cominciando a raccogliere i frutti del suo impegno sia in merito alle iniziative di business sia rispetto all'impatto generato sulla collettività. Nel mese di agosto sono state approvate nuove operazioni per oltre quattro miliardi, che comprendono finanziamenti, rinegoziazioni e risorse aggiuntive per i plafond a sostegno di territori e imprese. Di questi, un miliardo

per finanziamenti a medio e lungo termine per le imprese colpite dal contesto geopolitico ed energetico connesso al conflitto in Ucraina.

Si prevede che Cassa Depositi e Prestiti possa continuare a remunerare i propri azionisti con un dividendo ordinario in linea con quello distribuito nel 2022.

Banca d'Italia: l'art. 38 dello Statuto si occupa della distribuzione degli utili. Il Consiglio superiore, su proposta del Direttorio e sentito il Collegio sindacale, delibera il piano di ripartizione dell'utile netto e la presentazione della proposta di destinazione dell'utile netto all'assemblea per l'approvazione. L'utile netto è destinato:

- alla riserva ordinaria, fino alla misura massima del 20 per cento
- ai partecipanti, che risultino titolari delle quote al termine del quarantesimo giorno precedente alla data dell'assemblea in prima convocazione, fino alla misura massima del 6 per cento del capitale
- A valere sull'utile netto di 5.945 milioni (6.286 milioni nel 2020), sono stati assegnati ai Partecipanti dividendi per 340 milioni, misura uguale a quella dello scorso anno. L'erogazione effettiva è stata tuttavia maggiore rispetto a quella del 2020, in quanto non sono risultate quote di partecipazione eccedenti il limite del 5 per cento del capitale - nuovo valore stabilito dalla legge n. 234 del 30 dicembre 2021 - per le quali il relativo dividendo andrebbe attribuito alle riserve statutarie (67 milioni nel 2020).
- È stata confermata l'attribuzione di 40 milioni alla speciale posta costituita per stabilizzare nel tempo l'ammontare degli utili netti corrisposti ai Partecipanti nell'ambito della politica di distribuzione dei dividendi pro-tempore vigente.

Si ipotizza la distribuzione di utili in linea con il 2022.

Banca del Fucino –Gruppo Igea Banca:

Nel piano industriale 2021-2023 era prevista una crescita costante: patrimonio netto a 145 milioni di euro nel 2021, 176 milioni nel 2022 e 196 milioni nel 2023; utile dopo le imposte di 11,8 milioni di euro nel 2021, 16,3 milioni nel 2022 e 19,6 milioni nel 2023; ROE conseguentemente anch'esso in crescita, dall'8,1% nel 2021 al 9,3% nel 2022, per giungere al 10% nel 2023. In continuità con la tradizione della Banca del Fucino, la più antica banca privata della capitale, veniva confermato il rilievo strategico del Private Banking e accentuato l'impegno per la riqualificazione e il rafforzamento della rete commerciale, che svolge un'importante funzione a favore delle famiglie e delle imprese nelle tradizionali aree di elezione del Lazio, dell'Abruzzo e della Sicilia. Per consolidare le importanti relazioni commerciali già avviate con le PMI della Lombardia, del Veneto

e delle Marche era previsto un importante rilancio della sede di Milano e l'apertura di nuove sedi a Padova e ad Ancona.

In data 20 gennaio 2022 è stata approvata la revisione del piano industriale "2020-2023" per gli anni 2022 e 2023. La revisione del piano industriale riflette il mutato contesto in cui la Capogruppo opera, sia in termini di congiuntura economica sia in termini di revisione delle operazioni di business che la Banca andrà a finalizzare negli anni sopra citati. Il suddetto piano prevede anche un rafforzamento patrimoniale per l'anno 2022 per complessivi 30 milioni di euro al fine di rafforzare i *ratio* patrimoniali del Gruppo e sostenere gli investimenti previsti nel piano. Nel bilancio di esercizio chiuso al 3 dicembre 2021, oltre a constatare il difficile contesto economico sociale, viene evidenziato come, a differenza di quanto avvenuto durante le crisi del 2008 e del 2011, vi siano comparti che a causa della crisi ucraina riceveranno verosimilmente maggiore attenzione da parte di investitori e policy makers: in particolare, per quanto riguarda l'Italia, accresciuta importanza avrà il settore delle energie rinnovabili. A tale riguardo saranno certamente rafforzate le iniziative di sostegno allo sviluppo e attivazione di impianti di energia rinnovabile (in particolare fotovoltaici ed eolici), anche nella forma di uno snellimento procedurale; non si può escludere che lo stesso PNRR venga rimodulato a favore degli investimenti in questo settore. A tale proposito, Banca del Fucino (che opera nel settore attraverso la controllata Fucino Green) ha già una posizione di assoluto rilievo tra le banche italiane in questo comparto. Le opportunità di generazione di valore che si presenteranno in questo settore potranno essere colte appieno attraverso le sinergie attivabili tra Fucino Green e la Divisione Investment Banking della Capogruppo. Più in generale, il percorso di riposizionamento dei ricavi intrapreso negli ultimi anni, che ha già visto la diminuzione relativa della componente legata al margine di intermediazione a favore dei ricavi da servizi, potrà esercitare un effetto positivo sulla dinamica reddituale della Banca.

Prudenzialmente non si prevede allo stato la distribuzione di utili nel 2023, ancorché non possa escludersi visto l'andamento positivo della Banca.

Allo stato non si prevedono rendimenti dalle neo costituite Colline e Oltre SpA e Acantus Spa, né dalle quote di Fondi iscritti nel comparto immobilizzato stante l'arco temporale ipotizzabile per lo sviluppo dell'area Neca.

Alla luce di quanto esposto la composizione del portafoglio immobilizzato nel 2023 potrà quindi configurarsi come in tabella; dal comparto si prevede di incassare dividendi per circa Euro 18.000.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

SOCIETA'	<i>previsione n azioni possedute</i>	<i>previsione valore a bilancio 2023</i>	<i>previsione dividendi 2023</i>		<i>rendimento %</i>
Imprese Strumentali			unitario	totale	
Polo Logistico Integrato di Mortara Srl		83.850.881			
I.S.A.N. Srl		0			
Totale Imprese Strumentali		83.850.881			
Altre partecipazioni					
Intesa Sanpaolo SpA	77.721.853	143.118.418	0,150	11.658.278	8,15
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.429.345	43.649.657	3,800	5.431.511	12,44
Banca d'Italia	1.000	25.000.000	1.133,330	1.133.330	4,53
Banca del Fucino SpA	7.532.014	14.137.499		0	0,00
Colline e Oltre SpA		305.000		0	0,00
Acantus SpA	200.000	762.000		0	0,00
Fondo Re City		10.000.000		0	0,00
Fondo per Isan		25.000.000		0	0,00
Totale Altre Partecipazioni		261.972.573		18.223.119	6,96
Totale		345.823.455		18.223.119	5,27

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale

Il portafoglio in gestione patrimoniale al 30 giugno 2022 ammontava a Euro 17.581.856, affidato a Pramerica e ad Eurizon Capital, oltre ad una gestione di Tesoreria presso Banca Fideuram come riportato in tabella.

<i>portafoglio</i>	<i>valutazione al 1/01/2022</i>	<i>investimenti/ disinvestimenti</i>	<i>valutazione al 30/6/22</i>	<i>risultato di gestione*</i>	<i>risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	5.352.867	0	4.865.960	-395.740	-7,39%
Eurizon-ex Pramerica	14.147.834		14.629.737	17.706	0,13%
Banca Fideuram**		28.500.000	25.800.420	-2.009.134	-7,05%
Totale	19.500.701	28.500.000	45.296.117	-2.387.167	-5%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

** Nel mese di dicembre 21 è stata chiusa la precedente gestione di tesoreria e aperta una gestione dedicata

Dal mese di ottobre sarà aperta una gestione presso Banca del Fucino, che affiderà il portafoglio della Fondazione di Euro 5.500.000 a Soprano SGR, già partner consolidato della Banca che ne colloca i rispettivi fondi UCITS distribuiti in Italia in virtù di accordo di collocamento diretto firmato in data 25/05/2020.

Soprano SGR S.p.A., è una società di gestione del risparmio indipendente, controllata al 100% da Banca Ifigest S.p.A. Capogruppo del Gruppo Bancario Ifigest, specializzata nel *private banking* e nell'*asset management*, caratterizzata da un azionariato diffuso composto da soci appartenenti a importanti gruppi imprenditoriali e a storiche Famiglie. Alla fine del prossimo anno il portafoglio in esame potrà ammontare a circa Euro 50.500.000, con un rendimento stimato del 2%, confidando nell'evoluzione dello scenario geopolitico.

	<i>previs. Valutazione 1/1/2023</i>	<i>ipotesi disinvestimenti</i>	<i>previs. valutazione al 31/12/2023</i>	<i>pevisione risultato di gestione*</i>	<i>previs risultato di gestione %</i>
Eurizon Capital	4.615.960	0	4.708.279	92.319	2,00%
Eurizon ex Pramerica	14.879.737	0	15.177.332	297.595	2,00%
Banca Fideuram	24.500.420	0	24.990.428	490.008	2,00%
Soprano SGR	5.500.000	0	5.610.000	110.000	2,00%
Totale	49.496.117	0	50.486.040	989.922	2,00%

* Risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di gestione

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata

Il portafoglio in gestione amministrata al 30 giugno 2022 era iscritto a bilancio al valore di Euro 64.848.202 ed era investito in titoli obbligazionari, titoli di capitale e fondi.

	valore a bilancio 30/6/2022	ipotesi variazioni 2°sem 2022	ipotesi valore a bilancio 31/12/22	ipotesi valutazione al 31/12/22	ipotesi cedole 2022	ipotesi utile/perdita 2022
Titoli di debito	4.000.000		4.000.000	3.837.845	132.275	
Fondi quotati	42.437.283	0	42.437.283	41.735.648	0	-533.113
titoli di capitale	14.602.050	0	14.602.050	11.710.611		1.057.633
strumenti finanziari non quotati	3.808.868	0	3.808.868	3.808.868	81.400	22.895
totale	64.848.202	0	64.848.202	61.092.972	213.675	547.416

Non si prevedono variazioni nel secondo semestre del 2022, né particolari scostamenti nel 2023, per cui la composizione potrà configurarsi come rappresentata in tabella:

titoli di debito	prev valutazione 1/1/2023	prev variazioni anno 2023	prev valore a bilancio 31/12/2023	prev cedola
Obbligazioni Air France 4,5% 2028	2.000.000		2.000.000	66.600
Obblig Maire Tecnimot 2,25%min 2024	1.000.000		1.000.000	16.650
Obbligazioni ISPIM 6,625%	1.000.000		1.000.000	49.025
totale	4.000.000	0	4.000.000	132.275

parti di investimento collettivo del risparmio	prev valutazione 1/1/2023	prev variazioni anno 2023	prev valore a bilancio 31/12/2023	prev rendimento
Fondi quotati	41.735.648	0	42.335.648	600.000
strumenti finanziari non quotati	3.808.868	0	3.890.268	81.400
totale	45.544.516	0	46.225.916	681.400

titoli di capitale	prev valutazione 1/1/2023	prev variazioni anno 2023	prev valore a bilancio 31/12/2023	prev rendimento	prev rendimento %
titoli di capitale	11.710.611	0	14.500.000	700.000	5,98%
totale	11.710.611	0	14.500.000	700.000	5,98%

I rendimenti dei titoli obbligazionari sono stimati sulla base del flusso cedolare previsto; per i fondi quotati, saranno contabilizzati solo i proventi generati da operazioni di vendita o switch, mentre il plusvalore rispetto al valore di mercato sarà evidenziato ma non iscritto a conto economico.

Per il 2022, stante la crisi in atto che si è riflessa negativamente sulla maggior parte dei mercati finanziari, il Ministero ha concesso la facoltà di non contabilizzare i minori valori di mercato anche sui titoli non immobilizzati, salvo in caso di perdita durevole.

Gli strumenti finanziari non quotati sono rappresentati dal Fondo Atlante e dal prestito obbligazionario IGEA Banca 2019-2026, che prevede un rendimento lordo annuo del 5,5%.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

La minusvalenza o plusvalenza sul Fondo Atlante, rispetto al valore della quota comunicato periodicamente dalla Società di Gestione, sarà imputato a Riserva da rivalutazione e plusvalenze.

La giacenza sui conti correnti potrebbe generare interessi per Euro 4.900 di cui 3.900 già stabilita in un contratto di *Time Depot* sottoscritto con Banca del Fucino sulla giacenza di Euro 1.000.000 per 12 mesi.

Riepilogo delle rendite previste

Ad esito delle ipotesi di rendimento assunte, il riepilogo delle rendite finanziarie previste è il seguente:

<i>DETTAGLIO RENDIMENTI</i>	<i>30/06/2022</i>	<i>precons 2022</i>	<i>previs 2023</i>
Risultato delle gestioni individuali	-2.387.167	-1.300.000	1.000.000
Dividendi e proventi assimilati	13.178.599	13.350.000	18.700.000
Interessi e Proventi assimilati	86.039	213.000	136.900
Risultato negoziazione strum finanziari non immobilizzati	524.521	550.000	680.000
Proventi straordinari	141.770	142.000	5.000
<i>totale rendimenti</i>	11.543.761	12.955.000	20.521.900

Spese di funzionamento

Per ciò che concerne le componenti negative di conto economico si prevedono per il 2023 oneri in leggera flessione rispetto al preconsuntivo 2022 avendo ormai concluso la riorganizzazione degli spazi della sede e non dovendo sostenere costi straordinari legati al trentennale della Fondazione celebrato nel 2022.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Oneri	31/12/21	30/06/22	previs 2022	previs 2023
compensi organi statutari	748.339	402.537	800.000	800.000
per personale e collab interni	757.322	348.212	800.000	800.000
per consulenti e collab esterni	517.196	91.848	155.000	160.000
per gestione patrimonio	208.546	115.827	230.000	230.000
interessi passivi	540	819	1.000	1.000
ammortamenti	135.106		93.000	84.000
accantonamenti	36.569	21.315	40.000	40.000
altri oneri	550.065	356.505	923.000	541.500
totale	2.953.684	1.337.063	3.042.000	2.656.500

Si prevede di mantenere stabile il costo degli Organi Statutari, rivisto nel 2022 in sede di insediamento del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci.

Il costo dei collaboratori esterni comprende l'onorario stimato del consulente del lavoro e del Revisore Legale, il corrispettivo richiesto per l'assistenza legale nell'ambito di contenziosi tributari aperti, nonché per la Società di Revisione.

È stato previsto l'ammortamento ordinario sui cespiti che, si ipotizza, non subiranno importanti variazioni.

<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>Immobili</i>	<i>beni mobili d'arte</i>	<i>beni mobili strumentali</i>	<i>beni in comodato</i>	<i>totale</i>
Costo di acquisto	26.245.957	2.006.245	2.537.863	999.941	31.790.005
Fdo ammortamento	-470.075		-2.237.624	-999.941	-3.707.640
Esistenze iniziali	25.775.882	2.006.245	300.239	0	28.082.365
Acquisti		3.498	0		3.498
Spese incrementative					
Vendite /dismissioni			0		0
Ammortamento annuo			-84.315	0	-84.315
Altre variazioni			797		797
Esistenze finali	25.775.882	2.009.743	216.722	0	28.002.345

È stato previsto l'accantonamento per il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente che non ha optato per il Fondo Pensione.

Si propone di seguito un dettaglio della voce "Altri oneri" che potrebbero quantificarsi in Euro 540.000.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Altri oneri	31/12/21	30/06/22	precons 2022	previs 2023
manutenzioni	184.667	104.856	185.000	100.000
spese condominiali	94.331	52.158	100.000	100.000
contributi associativi	48.072	42.789	100.000	100.000
assicurazioni	47.304	55.675	58.000	51.500
pulizia	43.110	14.453	30.000	35.000
rapresentanza	25.338	24.474	280.000	30.000
illuminazione	20.827	7.277	23.000	24.000
cancelleria	18.643	21.831	25.000	20.000
telefoniche	19.863	9.202	19.000	20.000
postali	2.677	816	50.000	3.000
periodici e libri	935	1.302	1.500	1.500
carburante	3.323	2.678	5.000	5.000
viaggi	13.236	12.032	15.000	15.000
abbonamenti vari	1.449	418	1.500	1.500
spese varie di gestione	26.292	6.544	30.000	35.000
totale	550.064	356.505	923.000	541.500

Per quanto riguarda le imposte si è tenuto conto del beneficio degli sgravi fiscali sull'IRES, introdotti dalla vigente normativa sui contributi liberali ed è stato accantonato il risparmio di imposta dopo l'applicazione della norma introdotta dalla Legge 178/2020. Gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021. Le fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della richiamata disposizione al finanziamento delle attività di interesse generale indicate dalla normativa, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Sulla base delle assunzioni così descritte l'ammontare complessivo delle spese di funzionamento previsto per il 2023 è di circa Euro 5.900.000 così distribuito:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

DETTAGLIO SPESE FUNZIONAMENTO	31/12/2021	30/06/2022	precon 2022	previs 2023
Oneri	2.953.684	1.337.063	3.042.000	2.656.500
Svalutaz.netta strum finanz non immobil	279.373	0	0	
Svalutaz.netta strum finanz immobil			474.166	
Oneri straordinari	28.536	69.045	320.000	
Imposte	1.434.802	46.542	355.401	1.005.400
Acc ex art 1 co 44 L 178/2020	3.047.257		1.603.920	2.246.400
<i>totale oneri</i>	7.743.652	1.452.650	5.795.487	5.908.300

Sulla base dei descritti assunti, si propone lo schema di conto economico che potrà chiudere con un avanzo di gestione di circa Euro 14.600.000:

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2023

		Previs esercizio 2023
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	1.000.000
2	Dividendi e proventi assimilati	18.700.000
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	18.000.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	700.000
3	Interessi e proventi assimilati	136.900
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	132.000
	c) da crediti e disponibilità liquide	4.900
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	680.000
9	Altri proventi	0
10	Oneri	2.655.500
	a) compensi e rimborsi organi statutari	800.000
	b) per il personale	800.000
	b) per consulenti e collaboratori esterni	160.000
	c) per servizi di gestione del patrimonio	230.000
	f) ammortamenti	84.000
	g) accantonamenti	40.000
	h) altri oneri	541.500
11	Proventi straordinari	5.000
12	Oneri Straordinari	
13	Imposte	1.005.400
13bis	Accantonamento ex art 1 comma 44 L 178/2020	2.246.400
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO		14.614.600

Previsione di riparto dell'avanzo di gestione

Tenuto conto delle attuali previsioni normative, l'avanzo di gestione, di circa Euro 14.600.000, potrà essere così ripartito:

<i>IPOSTESI PROPOSTA DI RIPARTO 2023</i>			
avanzo di gestione			€ 14.600.000
copertura disavanzi	25% di	€ 14.600.000	€ 3.650.000
	residuo per l'attività di istituto		€ 10.950.000
acc.a riserva obbligatoria	20% di	€ 10.950.000	€ 2.190.000
	residuo per l'attività di istituto		€ 8.760.000
acc.ai settori rilevanti	almeno il 50% di	€ 8.760.000	€ 5.380.000
acc. ai settori ammessi			€ 1.966.720
acc. per il volontariato	1/15 di	€ 4.380.000	€ 292.000
acc. Fdo iniziative comuni	0,3% di	€ 8.760.000	€ 26.280
acc. Fdo integrità Patrimonio	max 15% di	€ 8.760.000	
acc. Riserva Plusvalenze	10% di	€ 10.950.000	€ 1.095.000
acc. Fdo Stabilizzazione erogazioni			
			€ -

Dopo il preliminare accantonamento a copertura del disavanzo pregresso, in misura del 25% dell'avanzo di gestione, sono stati previsti gli accantonamenti obbligatori per Legge:

- alla Riserva Obbligatoria il 20% dell'avanzo di gestione residuo secondo le ultime indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza;
- al Volontariato secondo quanto previsto dell'art 62 D.Lgs 117/2017;
- al Fondo nazionale iniziative comuni, lo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali;
- Euro 4.380.000 ai Settori Rilevanti pari ad almeno il 50% dell'avanzo residuo dopo l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria e alla copertura del disavanzo;
- a Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze, il 10% dell'avanzo di gestione, per la sua graduale ricostituzione dopo l'utilizzo della stessa a copertura della perdita generata sul Fondo Atlante.

La somma residua potrà essere destinata all'Attività Istituzionale nei Settori Rilevanti e Ammessi, tenuto conto che l'attività istituzionale attingerà risorse anche dal Fondo ex art

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

l co 44 L 178/2020 che, sulla base delle previsioni di imposta, nel 2023 sarà incrementato di circa Euro 2.246.400.

Per l'attività istituzionale, nell'anno 2024, saranno disponibili risorse per complessivi Euro 15.000.000 nell'ipotesi venissero assunte deliberazioni per Euro 10.000.000 nel corso del 2023.

<i>Fondi per attività istituzionale</i>		al 31/12/2023
Fondi al 1/1/2023	7.305.217	
utilizzo Fondi istituzionali nel 2023*	-7.305.217	
ipotesi accantonam 2023	7.346.720	
consistenza Fdi istituz al 31/12/2023		7.346.720
Fondo Stabilizzazione erogazioni al 1/1/23	6.681.691	
utilizzo Fondo Stabilizzaz. nel 2023*	-1.090.863	
consistenza Fondo Stabilizzaz. 31/12/2023		5.590.828
Fondo ex L 178/2020 al 1/1/2023	1.603.920	
utilizzo Fondo ex L. 178/2020 nel 2023*	-1.603.920	
ipotesi acc 2022 Fdo ex L 178/2020	2.246.400	
consistenza Fdo ex L 178/2020 al 31/12/23		2.246.400
Disponibilità per il 2024	15.183.948	15.183.948

* ipotesi deliberato 2023 Euro 10.000.000

Il Patrimonio netto contabile ammonterà a Euro 483.078.290.

	Variazioni nella composizione del patrimonio		
	patrimonio al 1/1/2023	previs accantonamenti	previs patrimonio al 31/12/23
Fondo di dotazione	207.000.000		207.000.000
Riserva obbligatoria	71.065.533	2.190.000	73.255.533
Riserva integrità patrimonio	22.000.000	0	22.000.000
Fondo plusvalenze	179.727.757	1.095.000	180.822.757
Disavanzo	-18.848.774	3.650.000	-15.198.774
Patrimonio	479.793.290	3.285.000	483.078.290

Pavia, 10 ottobre 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Prof. Mario Cera
(Firmato in originale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE (DPP) - ESERCIZIO 2023

Il Collegio dei Sindaci ha preso in esame il Documento Programmatico Previsionale (DPP) per l'esercizio 2023, e formula le seguenti osservazioni.

Le somme da destinare all'attività istituzionale sono stabilite sulla base dei risultati presunti dell'esercizio precedente. Tali risultati sono illustrati nell'ipotesi di preconsuntivo al 31 dicembre 2022 elaborata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, da cui è stato ricavato l'ammontare del presunto avanzo di gestione 2022, sulla base di una visione prospettica dell'andamento gestionale, tenuto conto di quanto segue:

- La Fondazione ha deciso di avvalersi della facoltà concessa, stante la contingente situazione di turbolenza dei mercati finanziari, dal D.L. 73 del 21 giugno 2022 convertito con modificazioni dalla L. 122 del 4 agosto 2022, che con l'art. 45 co. 3 octies, consente, ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, di valutare i titoli non immobilizzati, presenti nel bilancio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso, in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato, anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato di cui all'art. 2426 del c.c., fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. L'applicazione di tale facoltà al 30 giugno 2022 determina un beneficio economico di circa 4,4 milioni di euro.

La decisione consente, nello spirito della norma, di mantenere una adeguata patrimonializzazione della Fondazione a fronte degli impegni assunti, nell'adempimento del proprio ruolo sociale, ma richiede anche un costante monitoraggio dell'andamento dei mercati ed una correlata attenzione all'impiego delle risorse nell'ambito dell'attività istituzionale di erogazione, come peraltro attestato dal Consiglio di amministrazione nel DPP.

Va rilevato che la citata facoltà è stata applicata ai titoli non immobilizzati ad eccezione della valorizzazione delle gestioni affidate alle SGR che al 30 giugno evidenzia una minusvalenza di circa 2,4 milioni di euro.

- L'investimento nella impresa strumentale ISAN Srl è stato adeguato al valore di cessione dell'area previsto dagli accordi in corso di finalizzazione facendo registrare una minusvalenza di circa 0,4 milioni di euro al 30 giugno 2022 e mantenendo una previsione di recupero dei crediti finanziari in essere a seguito

degli articolati accordi con terzi di primario standing per il conferimento dell'area.

- Il valore dell'investimento nella impresa strumentale Polo Logistico di Mortara Srl è stato mantenuto alla luce degli accordi in corso di finalizzazione.
- Gli altri investimenti immobilizzati hanno carattere strategico di lungo termine con dividendi attesi alla base della quantificazione dei futuri flussi di cassa; non si prevedono perdite durevoli di valore e pertanto la loro iscrizione è stata mantenuta invariata.

Tenuto conto di quanto sopra e del previsto andamento dei flussi di cassa, il documento evidenzia una previsione di avanzo di gestione per il 2022 di circa 7,2 milioni di euro rispetto all'avanzo di gestione di circa 14,3 milioni di euro evidenziato nel precedente DPP 2022 approvato nel mese di ottobre 2021.

Come indicato nel DPP il risultato atteso è frutto dell'ammontare dei dividendi incassati, diminuiti rispetto ai ricorrenti dividendi distribuiti pre-crisi, e dell'andamento negativo dei mercati che ha penalizzato i risultati di gestione delle SGR.

Il DPP evidenzia che per il 2023 si prevede di poter destinare all'attività istituzionale risorse per complessivi Euro 10 milioni, attingendo dal Fondo Stabilizzazione Erogazioni per circa Euro 1 milione.

Nel 2023 è prevista una diversa composizione del portafoglio con una riduzione dal 24,5% al 18,2% del patrimonio investito nelle imprese strumentali, un aumento dal 50,7% al 56,8% delle altre partecipazioni e una sostanziale stabilità degli investimenti affidati alle SGR e di quelli in gestione amministrata.

Sono previsti ricavi da dividendi per Euro 18,7 milioni, proventi da gestioni patrimoniali per Euro 1 milione e rendimenti da gestione amministrata per Euro 0,8 milioni.

Gli oneri sono previsti in complessivi Euro 5,9 milioni in linea con il preconsuntivo 2022. Pertanto il risultato di gestione previsto per il 2023 è pari a Euro 14,6 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione, quindi, anche alla luce delle previsioni strategiche contenute nel Piano Programmatico Triennale 2022-2024, propone di destinare Euro 9 milioni alle erogazioni nei Settori Rilevanti: Educazione, istruzione e formazione, Volontariato, solidarietà, Sviluppo locale, Arte, attività e beni culturali ed Euro 1 milione ai Settori Ammessi: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Ricerca Scientifica e tecnologica.

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione da parte del Comitato di Indirizzo del Documento

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

Programmatico Previsionale per l'anno 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Pavia, 21/10/2022

Il Collegio dei Sindaci
(Firmato in originale)

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023
FONDAZIONE BANCA DEL MONTE DI LOMBARDIA

INDICE

GLI ORGANI FONDAZIONALI.....	-2-
INTRODUZIONE.....	-4-
Contesto Macroeconomico.....	- 4 -
Gestione amministrativa e organizzativa.....	- 5 -
Il quadro normativo.....	- 6 -
PREVISIONE DELLE SOMME DISPONIBILI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER L'ANNO 2023-8-	
ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	-12-
Educazione, istruzione e formazione.....	- 14 -
Volontariato, solidarietà.....	- 16 -
Arte, attività e beni culturali.....	- 18 -
Salute pubblica e medicina preventiva e riabilitativa.....	- 19 -
Ricerca scientifica e tecnologica.....	- 20 -
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA SULLA GESTIONE.....	-21-
Prospettive della Fondazione per il 2023.....	- 21 -
Proventi netti previsti.....	- 22 -
<i>Previsione dei dividendi.....</i>	- 24 -
<i>Previsione del risultato della gestione patrimoniale individuale.....</i>	- 29 -
<i>Previsione degli interessi e proventi della gestione amministrata.....</i>	- 30 -
<i>Riepilogo delle rendite previste.....</i>	- 31 -
Spese di funzionamento.....	- 31 -
PREVISIONE DI CONTO ECONOMICO 2023.....	-35-
Previsione di riparto dell'avanzo di gestione.....	- 36 -
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI.....	-38-